

Si ricomincia !!!

Dopo 7 anni dall'ultimo numero riprendono le pubblicazioni di Time Out. Per chi non l'ha mai letto, questo vuole essere un momento di svago costruttivo per informare, divertire, aggregare, punzecchiaree chi più ne ha più ne metta, gli arbitri del Comitato di Modena. Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla creazione dei vecchi numeri (che presto saranno disponibili online sul sito della Fipav Modena sezione arbitri) e salutiamo il nuovo staff composto da Maurizio Benatti (responsabile del giornale, docente regionale, curerà la parte tecnica) e Paolo Roli (arbitro regionale e tutor, curerà la parte "informale" e divertente). La pubblicazione è ancora "sperimentale", quindi accogliamo MOLTO VOLONTIERI sia collaboratori (soprattutto per la parte grafica, ma anche per i contenuti) che proposte per le rubriche da trattare. Vi invitiamo, quindi, a segnalarci argomenti e eventuali episodi divertenti capitati sui campi di pallavolo.

Per comunicare con BENNY maurizio.benatti59@gmail.com e con ROLANDO roli.paolo@fincibec.it

Buona lettura e buon campionato.

Intervista doppia

di Maurizio Benatti

Tiziano Mazzetto

neopromosso al ruolo regionale

Eugenio Vaccari

neopromosso al ruolo nazionale



Ciao ragazzi. Intanto complimenti per la promozione.

Vi chiedo brevemente il vostro curriculum arbitrale per presentarvi.

Malgrado i miei 49 anni sono un arbitro "giovane" perché ho partecipato al corso per aspirante arbitro nel Gennaio del 2008 e ho iniziato a dirigere in ambito provinciale dalla seconda metà di Marzo 2008 arbitrando 22 partite. Negli anni successivi tra campionati e tornei ho diretto una miriade di partite (164 nell'ultimo anno sportivo) guadagnandomi la nomina ad arbitro effettivo e la promozione in ambito regionale.

Sono stato atleta nelle giovanili di Casa Modena prima e della Villa d'Oro poi; ho giocato come alzatore fino alla prima divisione.

Ho partecipato al corso arbitri nel 2005, arbitro effettivo dal 2008.

Ho partecipato alla tappa del mondiale di beach volley come Giudice di Linea.

Arbitro regionale dalla stagione sportiva 2008/09, quest'anno debutterò nel ruolo nazionale B2.



Qual'è il vostro punto di forza ed eventualmente un aspetto da correggere (secondo voi e secondo gli osservatori) ?

Riconosco di essere scrupoloso nella preparazione della partita, nella verifica delle attrezzature e nei controlli preliminari, per non avere sorprese durante il gioco. In partita cerco di non essere troppo invadente, pur nella rigosità dell'applicazione delle regole, perché serve a mantenere bassa la tensione nervosa. Devo migliorare nella collaborazione col 2° arbitro, nella valutazione dei tocchi leggeri a muro e devo rallentare la velocità delle segnalazioni per avere qualche attimo di più da usare nella valutazione dell'azione. Devo mettere a punto alcune cose anche nelle prestazioni da 2°; perché mi aspetta un campionato regionale impegnativo.

Senza l'intesa instaurata con la mia "storica" collega, Giulia (Gasparini ndr), che purtroppo, pur avendo forse più chance di me, non ha potuto aspirare alla promozione per problemi di studio e lavoro. A lei i migliori auguri per la prossima stagione!! Fare parte di una coppia arbitrale è un fatto di estremo aiuto, sia nei momenti difficili, quando prendi decisioni impopolari, che nei momenti più facili, quando devi rimanere concentrato nelle partite più noiose e senza storia. A volte uno sguardo d'intesa è meglio di 100 decisioni giuste, perché dà alle squadre l'impressione di accordo e supporto vicendevole. Altro punto di forza è che non mi focalizzo sugli errori che commetto: a volte si sbaglia, e bisogna essere umili nell'ammetterlo se necessario, ma l'importante è non guardare al passato e pensare alla palla successiva.

Le osservazioni avute rispecchiano le vostre analisi delle partite ?

Beh, posso dire che mi hanno sempre aiutato a capire dove potevo migliorare, anche se nei primi tempi facevo fatica a mettere in pratica i suggerimenti. C'è da dire che a volte l'osservatore è obbligato dalla conformazione della palestra a posizionarsi in maniera defilata e per questo dà un'interpretazione un po' diversa dell'azione rispetto alla mia. Comunque serve sempre parlare di azioni risultate poco chiare perché al loro ripetersi si è più pronti a prendere decisioni in quanto le hai già analizzate a parole.

Non posso che darti una risposta politicamente corretta: ovviamente sì, se non cosa ci stanno a fare gli osservatori? Non sono lì per darti dei suggerimenti e permetterti di migliorare, partita dopo partita?!? A parte gli scherzi, debbo dire che in generale questo è veramente quello che mi è capitato: ho sempre trovato delle persone disponibili e competenti, che quando ti facevano notare gli errori o le sviste, di cui magari tu stesso ti eri accorto di commettere durante l'incontro, lo facevano con un'ottica orientata alla tua crescita. Insomma, non erano lì per punirti o per farti retrocedere al livello provinciale...

Quali sono le vostre ambizioni di carriera ?

Avendo ormai un'età non più consona non posso fare la scalata al vertice, però non mi mancano gli stimoli per aggiornarmi e crescere. Avendo ottenuto la promozione a regionale non mi dispiacerebbe, facendo i dovuti corsi di aggiornamento, provare a fare il segnapunti in serie A, sarei a contatto con i campioni che ho sempre ammirato. E perché no, facendo un po' di dieta (visto che adesso controllano la cosiddetta "body mass") provare a fare il Giudice di Linea.

Sinceramente, non ne ho e non ci penso. Io arbitro perché mi piace, perché mi sento portato per questo "mestiere" e perché la pallavolo è uno sport che mi coinvolge, e credo anche che sia educativo per tutti, giovani e meno giovani. Se non hai aspettative attese, allora tutto ciò che viene di positivo è ben accetto. Altrimenti, pazienza: la pallavolo mi ha dato e mi dà tanto, è giusto riconoscerlo e non chiederne troppo!

Ora le cose serie. Qui nessuno ha ancora pagato da bere (si parla naturalmente di analcolici), come si può rimediare ?

Intanto vorrei pagare da bere a quelli che hanno creduto che io abbia voglia di fare veramente la dieta. Comunque alla prima occasione un giro analcolico ci sta, gli scrocconi assetati saranno tenuti d'occhio per evitare pagamenti con carta di credito.

Mi dispiace, sono a favore di uno stile di vita frugale. Offrire da bere va contro questi miei sani principi...

Una cosa di cui volete parlare, per chiudere.

Seguivo mio figlio prima come genitore e poi come dirigente e non capivo cosa fischiassero gli arbitri in certe situazioni, perché non conoscevo a fondo il regolamento (come penso una gran parte di genitori e dirigenti), e mi arrabbiavo. A quel punto mi è venuta la voglia di mettermi in gioco, prima solo per stare in mezzo allo sport, poi la passione per la pallavolo mi ha coinvolto totalmente. Le finali della Boy League e del Tomeo Bussinello sono state emozionanti e devo dire che queste partite sono quelle che ti danno la carica e la voglia di stare là in mezzo, alla faccia di quelli che pensano che siamo matti a usare così il nostro tempo libero.

Vorrei sottolineare la grande disponibilità del CP e del CR a darmi una mano, quando ho avuto problemi familiari che mi hanno obbligato ad un finale di stagione atipico. **Trofeo delle Regioni:** grande esperienza, ben organizzata, in cui ho avuto modo di conoscere tanti altri colleghi, più o meno della mia età, con cui ho scambiato esperienze a livello provinciale e regionale. Inoltre, sono emersi peculiarità e problematiche che altri comitati e i loro arbitri si trovano ad affrontare. Per esempio, non credevo che le storie sui problemi di ordine pubblico fossero vere, ma purtroppo lo sono! E non sono neanche riferite solo a incontri disputati in certe parti d'Italia, dove dalle cronache ti aspetteresti di incontrarli più frequentemente.

Organico Ufficiali di gara 2011-2012

Arbitri nazionali A 1
Arbitri nazionali B 9
Giudici di linea 2
Delegati tecnici 2
Osservatori nazionali ... 2
Arbitri regionali 23
Osservatori regionali ... 2
Arbitri provinciali 47
Arbitri benemeriti 5

la perla

La leggenda narra che in una gara regionale a Castelvetro l'allenatore abbia dimenticato i documenti delle giocatrici: tutte le ragazze sono costrette a recuperare un documento. Solo una rimane senza e non sa come fare...cerca... scartabella ed ecco la soluzione... estrae...L'ABBONAMENTO (con foto) DEL MILAN!!! Sempre la leggenda narra che l'arbitro, interista puro sangue, la abbia cacciata con infamia...

Controllo attrezzature

2850 3DF C 07/12/2011

MULTA DI € 15,00 ALLA SOC.
POL. 4 VILLE ACRSD (121) PER LO SPOGLIATOIO ARBITRALE E WC NON IDONEI (MALEODORANTI E SPORCHI). MULTA RIDOTTA GRAZIE AL PRODIGARSI NELLA PULIZIA IMMEDIATA DA PARTE DELL'ALLENATORE.

Azz...ma ve lo immaginate l'allenatore dotato di guanti con in mano il "corpo del reato"??? Ah ah ah..... E il nostro collega stava lì a controllare il "prodigarsi" ???

Il quiz ad argomento che segue fa parte di una serie che viene pubblicata o comunque resa nota per stimolare il lettore alla soluzione tecnica del caso. I partecipanti che daranno la/e risposta/e esauriente/i avranno un punteggio che può anche essere diversificato. A fine stagione il migliore/i mangeranno una **pizza + bevanda a nostre spese**.

Pizzaquiz n.2

Il Palapanini viene attrezzato con una superficie di gioco di m. 35 x 21 in Mondoflex (con terreno di gioco centrale) al di sopra del parquet di legno, ma non vengono montati i tabelloni pubblicitari che di solito la delimitano e non ci sono altre attrezzature o materiali di nessun tipo. Per questo il primo ostacolo effettivo dietro ad ognuna delle linee di fondo è la tribuna posta a 10m; il tavolo del segnapunti a 5m e la tribuna a 8m sono i primi ostacoli dalla parte delle rispettive linee laterali. Giocando una partita in queste condizioni:

- 1) Quali sono i limiti della zona di esecuzione del servizio?
- 2) Quali sono i limiti della zona per iniziare la rincorsa di un servizio al salto?
- 3) Quali sono i limiti della zona in cui si può giocare la palla dopo il primo tocco di squadra?

Si chiedono spiegazioni per ogni punto o anche un piccolo svolgimento che comprenda le tre risposte, che in questo caso ci sta bene.

Risposte a timeoutfipavmo@libero.it entro il 31/01/2012.

A giudizio insindacabile di Benatti, Gianaroli, Selmi:

2 punti a chi va a toccare TUTTI gli aspetti di questa situazione, 1 punto a chi dimostra di averli capiti, ma non è preciso, un punto in più alle prime 5 risposte.

Ripasso tecnico

Dall'anno scorso sono state uniformate le procedure di sanzione e di avvertimento verbale. Quindi:

- 1) Durante il gioco tutte le sanzioni e gli avvertimenti verbali, compreso l'ultimo, ad atleti in campo, vanno comunicati direttamente all'interessato
- 2) per sanzionare o avvertire i componenti della squadra in panchina o in area di riscaldamento è d'obbligo chiamare il capitano in gioco, che informerà l'interessato al quale si chiede la conferma con alzata di mano.
- 3) in caso di avvertimento verbale o sanzione da comminare al termine del set è d'obbligo chiudere comunque il set, comandare il cambio di campo, quindi chiamare il capitano della squadra e comunicare il provvedimento adottato, posticipando l'esibizione dell'eventuale cartellino o l'ultimo richiamo verbale all'inizio del set seguente prima di autorizzare il primo servizio.
- 4) ovviamente rimane sempre valido il richiamo con gesto.

In questo modo vengono evitate perdite di tempo, a favore della squadra non sanzionata, ed è più chiaro a tutti i partecipanti all'evento chi è che viene richiamato/sanzionato e quali eventuali ripercussioni avrà il fatto nel set successivo. Ricordare che se la sanzione avrà ripercussioni nel set decisivo (3°, 5°, spareggio) è d'obbligo avvertire i capitani prima del nuovo sorteggio.

Prossime riunioni

Febbraio 2012 in palestra (da definire)
Marzo 2012 per gruppi di interesse (da definire)
14/05/2012 ore 20.00 Sala GS Artiglio Via S. Caterina

In bocca al lupo !!!

I colleghi Paolo Rebecchi e Daniele Cassanelli Stami hanno dato le dimissioni dal ruolo arbitrale; se Daniele ce lo aveva annunciato da tempo, Paolo ha preso la sua decisione in breve alla fine dello scorso campionato. Io e Marco (Bruschi) abbiamo vissuto insieme a loro una serie di emozioni fantastiche partecipando come Giudici di Linea a tanti incontri del campionato italiano (come la finale scudetto in gara unica a Bologna nel 2010), internazionali (come le coppe europee e il mondiale del 2010), speciali (come la "Serata delle stelle" Panini-Maxicono) e abbiamo passato insieme ore ed ore durante le trasferte. Penso che quest'anno ci mancheranno le discussioni e gli sfottò durante il viaggio e le occhiate e i cenni d'intesa da lontano durante la partita. Entrambi, però, non lasciano la pallavolo: Paolo ha sfruttato il corso da osservatore regionale svoltosi durante il Trofeo delle Province e ce lo troveremo sui campi per darci i consigli per meglio gestire la partita; Daniele continuerà nella sua carriera di supervisore arbitrale nel Beach Volley che lo vede già ad alto livello e sarà dirigente in panchina della Pol. Castelfranco nel campionato di serie C maschile.

Quindi diamo a loro un grande "In bocca al lupo" per i prossimi impegni sportivi.

Maurizio Benatti



Paolo (sx) e Daniele (dx) insieme all'arbitro argentino Rolando Hugo CHOLAKIAN durante la presentazione di USA - RUSSIA, finale 5°-6° posto ai mondiali 2010.

Il Giustiziere Mascherato

BETITALY MAGLIE – BARILE FLOWER S. TERLIZZI
(gara n. 258 dell'8 giugno 2011 Play-off CF Puglia)

BETITALY MAGLIE—Multa di € 2500 e 4 giornate da disputare a porte chiuse nel campionato di serie B2F 2011-2012 (G.U. Puglia)

Sig. Raffaele Abate - Sospensione da ogni attività federale per 6 mesi per avere sferrato un pugno al volto del sig. Dellorusso, provocandogli una ferita al labbro (C.G. Nazionale)

MA ERA UN INCONTRO DI PALLAVOLO O DI PUGILATO ?

Risposte al Pizzquiz N. 1 e al test del 12/12/2011

- a) Essendo gli atleti delle due squadre già sanzionati (quindi come minimo penalizzazione) ci troviamo davanti ad espulsioni (si parla di un solo cartellino).

Caso 1- Vengono espulsi due titolari: entrambe le squadre sono incomplete (anche se il LI BERO siede in panchina non può rimpiazzare un titolare espulso se non c'è una riserva che può sostituirlo), il set è doppio e viene assegnato a entrambe le squadre. Sul referto il punteggio rimane quello acquisito sul campo mentre nella colonna V del risultato finale entrambe avranno 1 (che se si sommerà ad altri 2 set vinti da quella squadra farà terminare la partita), le sanzioni vengono regolarmente annotate e nello spazio OSSERVAZIONI bisogna inserire la segnalazione della incompletezza delle squadre per il set. Se tutto ciò succede al 5° set bisogna segnalare nello spazio OSSERVAZIONI che entrambe squadre perdono la gara, perché non si può fare nello spazio del risultato finale.

Caso 2 – Vengono espulsi un atleta della squadra A e il LIBERO della squadra B.

Solo la sq. A rimane incompleta perché se anche il LIBERO fosse in gioco in quel momento verrebbe sostituito dal titolare. Quindi sul referto verranno assegnati alla sq. B tanti punti quanti servono a vincere il set (se è il 5° anche la partita).

- b) L'azione del LIBERO che entra al posto del titolare (o esce per fare entrare il titolare) è già stata sanzionata una prima volta (richiamo verbale attraverso il capitano in gioco) e una seconda volta (ritardo di gioco). Quindi questa è una penalizzazione per ritardo di gioco (terza volta e seguenti) che verrà segnalata con la sigla RG nella colonna P delle sanzioni.

Se la squadra fosse già stata sanzionata con un ritardo di gioco per altro motivo, già al secondo rimpiazzo in ritardo si sarebbe raggiunta la penalizzazione.

- c) La squadra era già stata richiamata verbalmente attraverso il capitano, perché pur non configurandosi il fallo di velo (che sarebbe stato sanzionato con la perdita dell'azione) essa poneva in essere un'azione sistematica e volontaria a nascondere agli avversari il giocatore al servizio.

Ripetendo questa azione una seconda volta la squadra è meritevole di penalizzazione. La stessa non può essere inserita nel riquadro SANZIONI essendo di tipo particolare e rivolta alla squadra, quindi va segnalata nello spazio OSSERVAZIONI.

N.	Comportamento	Durante azione	Fermo azione	Riscontro comportam.	A chi mi rivolgo	Sanzione	Conseguenze sul gioco
1	Bestemmia (atleta in campo)	Si	SI	Maleducato	All'atleta	Giallo	Punto e servizio (se non l'avevano) agli avversari.
2	Sputo (di protesta) di un componente non in campo	Si	Si	Aggressivo	Al capitano in gioco	Giallo e rosso	Il componente la squadra lascia il campo fino alla fine della partita. Si rigioca l'azione.
3	Ti aspetto fuori (atleta in campo)	Si	Si	Aggressivo	All'atleta	Giallo e rosso	L'atleta lascia il campo fino alla fine della partita. Si rigioca l'azione.
4	Ma che cazzo fischi (atleta in campo)	No	-	Maleducato	All'atleta	Giallo	Punto e servizio (se non l'avevano) agli avversari.
5	Stiamo giocando 7 contro 6 (atleta in campo)	No	-	LCS	All'atleta	Richiamo	Nessuna
6	Ci stai rubando la partita (atleta in campo)	Si	Si	Offensivo	All'atleta	Rosso	L'atleta lascia il campo fino alla fine del set. L'azione si rigioca.
7	Questa non era forse tripla ?	Si	No	LCS	All'atleta	Richiamo	Nessuna
8	Ma sei sicuro di vederci bene ? (atleta in campo)	No	-	Maleducato	All'atleta	Giallo	Punto e servizio (se non l'avevano) agli avversari.
9	No, non è toccata, te lo giuro! (atleta in campo)	No	-	LCS	All'atleta	Richiamo	Nessuna
10	L'allenatore sostituisce un atleta che nell'uscire lo manda a quel paese con una mano e l'allenatore gli da' una sberla	No	-	Offensivo l'atleta, aggressivo l'allenatore	Al capitano in gioco	Rosso all'atleta, giallo e rosso all'allenatore	L'atleta lascia il campo fino alla fine del set, l'allenatore fino alla fine della partita.

Riunione Commissari Regionali e Provinciali

Il 19 e 20 novembre si è tenuto a Chianciano Terme un incontro tra tutti Commissari Regionali e Provinciali degli Ufficiali di Gara e i componenti del Settore Nazionale. Ogni anno il Settore Nazionale incontra i Commissari Regionali ma questa è stata la prima volta, dopo trent'anni, che l'intero gruppo dirigenziale degli organismi arbitrali, periferico e centrale, si sono incontrati tutti insieme.

Tema portante della riunione, presieduta dal Consigliere Federale Giorgio Giusfredi e dal Coordinatore Nazionale Domenico De Luca, è stato il nuovo Regolamento Struttura Tecnica, approvato dal Consiglio Federale nello scorso giugno, e la sua attuazione.

Sono Ufficiali di Gara gli aderenti alla FIPAV tesserati in qualità di:

- a) Segnapunti;
 - b) Arbitro;
 - c) Osservatore;
 - d) Delegato Tecnico;
- nonché i tesserati abilitati a svolgere le funzioni di:
- e) Segnapunti Associato;
 - f) Arbitro Associato;
 - g) Osservatore Associato.

Le novità più rilevanti riguardano le figure di Segnapunti Associato e Arbitro Associato: per regolamentare quanto avviene di fatto in molte province italiane nei campionati giovanili e nei campionati provinciali di categoria minore (vale a dire che le funzioni di Segnapunti e di Arbitro in tali gare vengono svolte da atleti, allenatori, dirigenti di società), sono state istituite le figure del Segnapunti Associato e dell'Arbitro Associato che di fatto colmano un vuoto regolamentare.

Più precisamente la figura del Segnapunti Associato rappresenta solo una nuova denominazione dell'ex Segnapunti Federale con l'unica differenza che non esiste più il tesseramento come Segnapunti ma possono essere abilitati a farlo giocatori, allenatori e dirigenti.

In modo analogo, tutti i dirigenti, gli allenatori e gli atleti che negli anni scorsi svolgevano le funzioni di Arbitro nei campionati giovanili e di categoria provinciale, vengono oggi codificati come Arbitri Associati e quindi censiti. La necessità di tale razionalizzazione è legata alla constatazione che tali tesserati svolgono funzioni da Ufficiale di Gara e pertanto da un lato il Settore Nazionale ha il dovere di conoscerne l'entità numerica e dislocazione territoriale e, dall'altro, il Settore Tecnico può in futuro affinare i percorsi formativi ed impartire, tramite i Comitati stessi, eventuali indicazioni/aggiornamenti di natura tecnica.

Da ultimo, qualora il loro comportamento nello svolgimento delle funzioni di Ufficiale di Gara risultasse non corretto da un punto di vista comportamentale, potranno essere applicate le norme vigenti in proposito.

Christian Gianaroli

Da www.fipavcrer.it

Parte l'attività della Scuola Regionale Arbitri

Bologna – A poche ore di distanza dalla riunione plenaria dei Docenti Regionali, ha aperto ufficialmente i battenti la Scuola Arbitri Regionale dell'Emilia Romagna..

Domenica 18 dicembre si sono ritrovati a Bologna, presso la sede del Comitato Regionale della Federazione Italiana Pallavolo, i 40 "fischietti" più giovani e promettenti dell'Emilia Romagna, che affronteranno un percorso di qualificazione attraverso attività periodiche e sistematiche condotte da un gruppo selezionato di Docenti.

Importante finalità della Scuola Arbitri Regionale è infatti quella di condurre i giovani direttori di gara attraverso un preciso percorso formativo, non solo sotto il punto di vista tecnico ma anche sotto l'aspetto umano, necessario a completare il profilo di una figura che risulta spesso fondamentale in qualsiasi attività sportiva..

E per raggiungere questo obiettivo, la Scuola diretta da Alessandro La Mantia ha il suo punto di forza nella propria équipe di Docenti coordinati dall'ex fischietto internazionale Maurizio Giani, composta da Ledwy Amadori, Massimo Fanucci, Giorgio Gnani, Antonio Martino, Fausto Onfiani, Maurizio Ponzio, Giancarla Prandini, Luigi Roccatto e Stefano Ronchi.

La strategia d'azione della Scuola si fonda su poche ma fondamentali direttrici: l'approccio sistemico all'attività di qualificazione; la valorizzazione, il potenziamento e la specializzazione nell'impiego dei docenti; il coinvolgimento costante dei dirigenti periferici, degli Arbitri Internazionali e di Ruolo A in occasione degli incontri formativi e degli eventi promozionali; la presenza capillare in tutta la Regione, anche grazie alla delocalizzazione dell'intervento formativo; la qualificazione dei dirigenti del Settore Ufficiali di Gara; la condivisione delle esperienze.

Fine ultimo di questo impegno è ottenere un gruppo altamente professionale di arbitri in grado di garantire alle Società un altissimo standard di servizio, e che – perché no? - potranno mettersi compiutamente in gioco per scalare le più alte vette della carriera.

La Scuola Arbitri Regionale sarà inoltre un importante punto di riferimento per tutti i Comitati Provinciali della Regione, mettendo a disposizione di quanti fra questi vorranno averne accesso, ai fini didattici e formativi dei tecnici e dei dirigenti di settore provinciali, tutte le proprie risorse.

Buon lavoro ai giovani colleghi del C.P. di Modena:

Elena Cavazzuti
Michael Rebecchi
Luca Rinaldi
Christopher Vaccari
Alessia Gasparini
Federico Meloni